

l'Unità

STAR IN DECLINO

Costner «mollato» dal suo regista alla vigilia del ciak

Diventa sempre più difficile per Kevin Costner portare sul grande schermo 13 days, un film da 90 milioni di dollari sulla crisi missilistica tra Stati Uniti e Cuba. Dopo che la Universal si è tirata indietro, sostituita dalla Sony, è stato il regista, Phil Alden Robinson, a defilarsi. Secondo quanto riporta «Variety», Robinson ha abbandonato il film per divergenze creative con la produzione. Nonostante le difficoltà, la star di Balla coi lupi non si arrende. Ma dopo i flop di Waterworld e dell'Uomo del giorno dopo, Costner ha perso buona parte del suo prestigio.

Magritte nel labirinto del minotauro

All'Arena del Sole di Bologna la nuova «fantasia» di Philippe Genty

DALL'INVIATA ROSSELLA BATTISTI

BOLOGNA Entrate in punta di piedi in uno spettacolo di Philippe Genty, perché state entrando nei suoi sogni. E lasciatevi condurre senza paura nel suo labirinto pieno di omini alla Magritte. Sarà un'avventura spericolata, in bilico sull'oceano tra pesci canibali e donne misteriose, infilando una porta dietro l'altra incontro al destino. Dédale - ultima sua «fantasia» a briglia sciolta, ospitata in esclusiva italiana all'Arena del Sole di Bologna - conferma le attitudi-

ni «oniriche» dell'artista francese, assecondato, come sempre, dalla fedele collaborazione coreografica di Mary Underwood. Anche fuori dalle scene, Genty è un omino tranquillo, che sfugge al fragore abbacchiando dei grandi riflettori e preferisce un angolo intimo per scambiare due chiacchiere. Ti guarda con i suoi grandi occhiali quadrati, da gatto del Cheshire, con improvvisi scintillii di innocente malizia. E racconta che iniziò a lavorare con il teatro di marionette perché «avevo dei problemi di co-

municazione e preferivo frapporre qualcosa tra me e il pubblico». Una volta «uscito dai conflitti del passato», il rapporto con gli «esseri umani è migliorato», grazie anche all'incontro con Mary che mette in movimento i suoi «sogni». Quelli sul palcoscenico sono, infatti, viaggi dichiarati nell'inconscio, magari con frammenti pescati nei propri ricordi di notturni, elaborati poi con la grazia leggera e le illusioni sorprendenti del teatro di marionette, dilatati fino a inglobare attori, danzatrici, schegge di suoni e metamorfico mate-

riale di scena. Un'opera d'arte totale, sulla scia di quello che Gordon Craig considerava il suo teatro ideale. «Ci sono due correnti nel teatro - precisa Genty -, il fume grande e maestoso derivato da Stanislavskij e il «ruscelletto» di Craig, nel quale si sono incanalati Kantor e Bob Wilson, per esempio. E dove mi sono immerso anch'io». Da spettatori, da «viaggiatori immobili» (come si intitolava un suo precedente lavoro, Voyageur immobile) è possibile seguirlo in questa esplorazione interiore che non ha sotto, né

sopra («mi hanno sempre messo a disagio gli allestimenti veristici»). Basta farsi prendere dal flusso delle immagini, ammirare i bagliori di un combattimento fra piume di gallo, visitare il cimitero dei ricordi futuri, pieno di donne in costume e con gli occhiali da sole che aspettano le telefonate che verranno. Oppure confessare senza reticenze a un angelo con le ali a forma di orecchio quelle inti-

mità che ci tormentano. Dédale è il labirinto dei ricordi dentro l'armadio, delle porte oltre la porta, dove, alla maniera di Flaubert, il minotauro c'est moi. Uscire è possibile. Genty insegna: mettere da parte la logica stretta della ragione e abbracciare con forza quella delle emozioni.



Una scena di «Dédale» Duetto 2000

QUALITÀ & ASCOLTI

«LA VITA CHE VERRÀ» ALLA FACCIA DELL'AUDITEL

MICHELE ANSELMINI

Un antidoto alla tv-spazzatura, alla tirannia dell'Auditel, alla pratica delle comparsate promozionali, alla stupidità dei varietà di crociera, al beccherone litigioso, all'amicco pecoreccio? Si chiama «La vita che verrà», è un film per Rai due in quattro parti diretto da Pasquale Pozzessere e interpretato da un notevole quartetto di attori: Antonella Ponziani, Valeria Golino, Stefano Dionisi e Roberto De Francesco. Non è una cosa sofisticata, per un pubblico cinefilo o elitario. Tutt'altro. Racconta infatti, intrecciando casi privati e avvenimenti storici, le vicende sentimentali di due coppie proletarie dalla Roma del 1944 alla Roma del 1960, dalla Liberazione al Boom. Buon cinema per il piccolo schermo, non solo fiction di rapido consumo. Inutile dire che nel confronto con Canale 5, pronto a contrapporgli «Tre stelle» di Pier Francesco Pingitore, corriva miniserie di argomento vagamente simile, «La vita che verrà» ha perso: 4 milioni e 835mila spettatori contro 5 milioni e 810mila spettatori martedì scorso, 3 milioni e 766mila spettatori contro 5 milioni e 918mila spettatori il giovedì dopo. Il tutto mentre «Un medico in famiglia», la fiction domenicale su Raiuno, continua a fare sfaccelli a botte di 8 milioni di spettatori puntata. È probabile che anche stasera, in occasione del terzo episodio del film di Pozzessere, Mediaset avrà la meglio sulla Rai; ma consiglieremo a Freccero, appena «riconfermato» a Raidue dopo qualche convulsione, e soprattutto ai consiglieri d'amministrazione di non considerarla «una sconfitta». Perché tale non è, visto il crollo del gusto - perfino di un gusto medio, piccolo-borghese - provocato in questi anni dalla tv generalista nel suo insie-

me. Si capisce allora che anche un film semplice e onesto come «La vita che verrà», per il solo motivo di essere stato realizzato secondo i criteri di un cinema in cerca di un suo proprio stile (di racconto, di confezione) risulti meno accessibile di un concorrente che si allinea agli standard della pura serialità televisiva. Che fare a questo punto? Comportarsi come Canale 5 che ha congelato solo dopo due puntate il kolossal di cappa e spada «Carabi» - solo perché s'era atteso attorno al 16% di share? C'è da augurarsi, al contrario, che la tv pubblica investa su quei preziosi spettatori che continueranno a sintonizzarsi su Raidue per seguire le tribolazioni esistenziali del tipografo Pietro, della cameriera Nunzia, del contrabbandiere Romano e della sartina Rosa. Come ricorderà Moretti, quando il suo «Nuovo Sacher» cominciò a programmare «Heimat 2» risposero all'appello in quattro gatti, ma già al terzo episodio il torrenziale film di Reitz si trasformò in un piccolo caso commerciale. Ha ragione il dirigente della Rai Stefano Munafò quando dice che se «la tv ha devastato la forma estetica del cinema, il cinema si è arroccato in una sorta di fortezza indiana», magari «La vita che verrà» potrebbe aprire una proficua stagione di scambio tra i due mezzi. Pensate: Virzi, Martone, Soldini, Luchetti, Archibugi, Mazzacurati (ma «L'estate di Davide» non doveva essere l'inizio di una serie sulla provincia italiana?), perfino Bertolucci (c'era, ma la Rai se l'è fatto soffiare) che portano il proprio talento a servizio di un cinema pensato per la tv, quindi diverso da quello che solitamente fanno, senza per questo sentirsi dimezzati o retrocessi. Soltanto un'illusione?

Virzi: «Io buonista? No, buono»

Dopo il successo di «Ovosodo», il regista livornese torna con «Baci e abbracci» Un amaro cenone natalizio con sorpresa per tre improvvisati allevatori di struzzi



Il regista Paolo Virzi, a destra, con Martino Cecconi sul set di «Baci e abbracci» Emiliano Grassi

CRISTIANA PATERNO

ROMA È un bel po' dopo Natale, eppure sarebbe stato perfetto per un Natale alternativo. Perché Baci e abbracci, che segna il ritorno di Paolo Virzi dopo il successo di Ovosodo, è una specie di Christmas tale dickensiano in salsa livornese. Nella Val di Cecina, il 24 dicembre '98, tre improvvisati allevatori di struzzi sull'orlo del fallimento cercano di «sedurre» un assessore di sinistra che potrebbe salvarli con un opportuno finanziamento in extremis. Peccato che, per uno scambio di persona, l'invitato al cenone sia un poveraccio come loro. Anzi, anche più ingauiato. Che sarebbe poi Francesco Paolantoni (Mai dire gol, Quelli che il calcio). Il professionista in un cast ad alto tasso dilettanti (c'è un veterinario, un avvocato, una barista) che Virzi si è divertito a «decontestualizzare» catapultandolo, lui che è napoletano, in mezzo a questa famiglia zingara e soffocante di toscana doc. «Ci sono due tipi di at-

tori - spiega il regista livornese - i grandi virtuosi dalla potente favella, tipo Gasman, e i grandi nonnambuli che si lasciano ipnotizzare dalla macchina da presa, tipo Mastroianni». Francesco appartiene ovviamente alla seconda categoria. Allora, Virzi, come mai questo amore viscerale per i non professionisti? «Perché, insieme a Francesco Bruni, scriviamo storie ispirate a quello che vediamo intorno a noi. E per rispettare la verità antropologica-linguistica di Livorno è quasi obbligatorio scegliere dei dilettanti... Però non mi sento un pignone che creadal nulla gli attori». Avete pensato, dato il tema, di uscire a Natale? «Ci abbiamo pensato, anche con i Cecchi Gori. Ma un po' non c'era molto spazio, un po' ci voleva una grande rincorsa col rischio di sciupare tutto...». Daddoverranno gli struzzi? «Facendo un giro in Internet ci siamo resi conto che ci sono centinaia di siti sugli allevamenti. A Guardistallo fanno addirittura la sacra dello struzzo, che si mangia

con la polenta e sembra un pollo masadi fegato». Come mai avete cambiato il titolo che doveva essere proprio «Struzzi»? «Perché a un certo punto è saltata fuori una commedia con lo stesso titolo. Non volevamo fargli pubblicità». Si aspetta le solite accuse di buonismo, un neologismo coniato anche per lei? «Il buonismo, insieme al Supernalotto, va molto di moda sui giornali. Ci piace la bontà? Ebbene sì, ci piace voler bene ai nostri personaggi, anche se non ci piace il melenso. E più un personaggio è bastonato, più gli si vuole bene. Una versione cattivista non mi sarebbe venuta bene: non sono capace di infliggere botte di pessimismo agli spettatori». Lei sceglie sempre storie operaie e di giù. «C'è un ceto popolare, secondo me, sono una miniera di humour e di poesia. E poi, ai furbi e ai cinici, preferisco gli innocenti, persino un po' immaturi». Qualche modello illustre, a parte Dickens?

«Sì, Anni ruggenti di Zampa, la storia di un tizio che arriva in un paesino e viene scambiato per il podestà. Che poi è ispirato addirittura all'Ispettore generale di Gogol. Comunque i miei debiti sono molti». Perché il fratellino ventenne è analfabeta? «Beh, il mondo dei ventenni è totalmente estraneo a quello degli adulti anche quando si vive insieme. Quella è una generazione strana, con una grande vitalità che deriva dall'incoscienza, persino dall'ignoranza. E questo li rende qua-

siangeli, portatori di un'utopia». Perché preferisce la provincia? «Non mi piace il ferro da stiro che passa sul pianeta e rende tutto uguale, non mi piace McDonald né il cinema alla McDonald... e spero che le differenze continuino a esistere». E il cinema italiano come se la cavava? «Meglio. Oggi c'è più cinema d'autore e c'è un cinema commerciale che racconta bene le sue storie. Invece, quando ho cominciato, c'era solo la commedia spazzatura».

FICTION

Dopo Derrick Tappert diventa «Il cardinale»

Dopo 25 anni da ispettore Derrick, Horst Tappert manda in soffitta pistola e impermeabile per vestire l'abito talare di un prete che alla vigilia della sua nomina a cardinale scopre di avere una figlia e un nipote. L'attore tedesco è a Roma per girare il film tv Il Cardinale, una produzione da circa 12 miliardi di lire della Zdf, realizzata in collaborazione con Rai Fiction e in onda a fine '99 su Raidue. Un ruolo, quello di un quasi cardinale combattuto tra la fede e la famiglia, che probabilmente gli consentirà nei prossimi giorni di incontrare Giovanni Paolo II. La Zdf ha fatto richiesta di udienza e pare che il Santo Padre sia intenzionato a concederla. Intanto già si temono polemiche per questo sacerdotone che da giovane ha amato una donna. Ma Munafò di Rai Fiction smorza: «Niente a che fare con Uccelli di rovo».

COMUNE DI MELISSANO Provincia di Lecce
AVVISO DI ESITO DI GARA D'APPALTO ART. 20 LEGGE 19 MARZO 1990, N. 55
Oggetto dell'appalto: LAVORI DI FOGNATURA NERA NEL P.L.R. Gara del 17.12.98 Importo a base d'asta L. 935.000.000 Imprese invitate n. 74
1) LATINO S.r.l. Z.I. 73100 Lecce; 2) F.I.C.E.S. di D. Montinari & c. s.a.s. Via Novoli km 4 73100 Lecce; 3) IMPRESA CAPOGRUPPO CACCIAIOTTE VITO Via Torino 13 73049 Ruffano; 4) BABBO S.r.l. Via D. Cimara 33 73100 Lecce; 5) VERARDI MARIO Via A. Dell'Abate 15 73100 Lecce; 6) RICHEHI ENNIO Piazza della Vittoria 4 73030 Marittima di Diso; 7) FACHECHI EUGENIO Via Arenosa 10 73030 Marittima di Diso; 8) PIETRO DE PASCAUIS S.r.l. c. da San Giuseppe Z.I. S. S. 476 73013 Galatina; 9) S.I.T.E.F. s.r.l. scavi imp. tecn. form. Via Marugi 7 73100 Lecce; 10) MAA S.r.l. via Circonvallazione Z.I. 74024 Manduria - TA; 11) RIZZO COSTRUZIONI s.r.l. c. di Rizzo G. Persano A. & c. via Torino 1 73015 Salice Salentino; 12) RAUSA GEOM. FRANCESCO Via Geometra R. 10 73057 Poggiardo; 13) VERARDI TOMMASO Via Marinacci 52a 73100 Lecce; 14) E. LLI ANDRESINI s.n.c. Via Vito Cosimo Basile 4b 70044 Polignano a mare - BA; 15) DOMENICO CONTE S.r.l. Via Caracciolo 19 70027 Palo del Colle - BA; 16) CONTE ANTONIO via D. Guacero 37 70027 Palo del Colle - BA; 17) LONGO ANACLETO Via Santa Caterina da Siena 1 73037 Poggiardo; 18) SCAVISUD s.a.s. di Guglielmo Antonio Salvatore & c. Via G. Verdi 10 73020 Cannole; 19) GIUGLIEMO COSTRUZIONI S.r.l. Via Gramsci 2 73020 Cannole; 20) SIAM SUD S.r.l. Viale Magna Grecia Parco S. Onoro 74016 Massafra - TA; 21) MAGAZZILE ROCCO Via Lazio 6 74016 Massafra - TA; 22) SO. VE. CO. S.r.l. viale Lupat. 27 73100 Lecce; 23) DELLE DONNE DONATO Via Vittorio Veneto 15 73013 Caprarica di Lecce; 24) ERRO BRUNO Via Palmieri Z.I. 73058 Taglie; 25) CONGEDI MARTINO Via A. De Gasperi 4 73040 Superano; 26) CONGEDI GIUSEPPE via Maglie 27 73040 Superano; 27) VERARDI GEOM. ANTONIO Via G. Carducci 20 73036 Muro Leccese; 28) IMPRESA CAPOGRUPPO RUSSO LUIGI via Cultura 73052 Paratice; 29) IMPRESA CAPOGRUPPO SIMTECO s.r.l. via Porvile Martano Caprarica 73025 Martano; 30) RAUSA GEOM. LUIGI via M. Schipa 41 73037 Poggiardo; 31) MANNI ING. LEONARDO via Altino 60 73055 Racale; 32) NUZZACI STRADE S.r.l. via della Martella 96 75100 MATERA; 33) IMPRESA CAPOGRUPPO CALABRESA ROSARIO ROMEO via Tescanini S. 73020 Cannole; 34) FLORIO FLORIANO E FIGLI S.r.l. via del Mare km 3 71100 Foggia; 35) OPUS GAS METANO S.r.l. via L. Sturzo 2 70019 Tiggiano; 36) COMM. GEOM. ARMANDO DE DONNO Viale Lo Re 46 73100 Lecce; 37) CO.CE. MER. s.p.a. via Case Sparse Gesuni 73010 Stematia; 38) PAL STRADE S.r.l. viale Q. Quarta 26 73100 Lecce; 39) IMPRESA CAPOGRUPPO FRISULLO L. P.zza del Popolo 73049 Ruffano; 40) CANITO & LEZZI s.n.c. via prole per Martignano dalla S.S. 16 73010 Stematia; 41) COGIER S.r.l. S.S. 16 km 893 +5 Z.I. 72019 San Vito dei Normanni; 42) SOGEST IMPIANTI S.r.l. S.S. 16 per Carovigno Z.I. 72019 San Vito dei Normanni - BR; 43) EDIL. FA. MAR. S.r.l. via Tiberina 425 00188 Roma; 44) GEOM. VITO MECCA via F. sco Baracca 143 85100 Potenza; 45) COMER COSTRUZIONI MERIDIONALI S.r.l. via Felice 91 95010 San Venierina - CT; 46) CAPOGRUPPO IMMOBILIARE LABICANA S.r.l. via G. B. Vico 21 73010 Surbo; 47) I.C.O.S. Impresa costruzioni s.r.l. via Puccini ang. Dell'Abate 73100 Lecce; 48) CAPOGRUPPO DELLA T.I. INTECHO S.r.l. via Rubino 73013 Galatina; 49) CAPOGRUPPO MELE COSTRUZIONI s.a.s. di Mele A. & c. via Cirillo 19 73010 Surbo; 50) CO.MA.CO. s.n.c. di Monteseo & Castellano Piazza del Mulino 7c 75100 Matera; 51) FIOCCA GEOM. VINCENZO via B. Martello 36 73100 Lecce; 52) TECNOSTRADE S.r.l. viale dei Pini c. da Guidano 73013 Galatina Cas. Post. 121; 53) A & C. COSTRUZIONI S.r.l. c. so Umberto I° 92 73056 Tarusano; 54) CAPOGRUPPO TROSO OSVALDO via Archimede 31 73100 Lecce; 55) LA MERIDIONALE COSTRUZIONI di Montedoro A. & c. snc. via S.S. Medici 5 73047 Montedoro; 56) GEOM. GIANFRANCO AVVEDUTO via E. Simini 36 73100 Lecce; 57) CAPOGRUPPO ARMANDO MUCIÒ sas di M.D. Rizzello C.so Umberto I° 148 73056 Tarusano; 58) TECNOCOSTRUZIONI S.r.l. via Rubino 73013 Galatina; 59) CAPOSELLA PASQUALE S.r.l. via Calandra 3 82100 Benevento; 60) S.I.C.E.M. s.r.l. via Garibaldi 68 73010 Galignano; 61) LUPERTO GIUSEPPE via G. Grassi 13 73100 Lecce; 62) IGEO S.r.l. S.P. GALUGNANO CAPRARICA km 0,5 73010 Galuggiano; 63) CAPOGRUPPO TEO CO. s.r.l. viale Lucana 275 75100 Matera; 64) PATELLA GEOM. COSIMO via D. Alighieri 13 73036 Muro Leccese; 65) EURO COSTRUZIONI S.r.l. via A. Buni 40 70052 Bisceglie - BA; 66) EDI.COS S.r.l. via dei Gigli 11 73010 Caprarica di Lecce; 67) DELLE DONNE ANTONIO via dei Gigli 11 73010 Caprarica di Lecce; 68) CAPOGRUPPO PELLE 1 via GianMatteo 35 73100 Lecce; 69) CANTIERI RIUNITI S.r.l. via Sezione Elena Marina 170 74016 Massafra - TA; 70) CAPOGRUPPO SO.CO.I. S.r.l. via Umberto I° 35 73024 Maglie; 71) I.C.O.R.I. S.r.l. via S. Anna 5 73042 Casarano; 72) ASFALTI TRONTO S.r.l. frazione Pajliare del Tonto Z.A. 63036 Spineto - AP; 73) DR. NARDELLI FRANCESCO via Q. M. Corrado 2 73100 Lecce; 74) Toce Domenico & c. s.a.s. via G. La Massa 9 0040 Arete - RM.
Imprese partecipanti n. 41 contraddistinte con i numeri: 3, 6, 7, 12, 13, 22, 23, 24, 25, 26, 30, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 49, 50, 52, 53, 54, 57, 58, 60, 61, 62, 64, 66, 67, 69, 70, 71, 72, 73, 74. Impresa aggiudicataria: SANDO & LEZZI & C. DA STERNATA.
Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1° bis della Legge 109/94 e m. e. della Legge 216/95. Importo di aggiudicazione: €. 666.842.000 oltre IVA con il ribasso del 28,68%. Tempi di realizzazione: Mesi 5. Direzione Lavori: Ing. ZECCA Fernando, Ing. RIMO Francesco, Geom. Endemio Antonello.
IL DIRIGENTE L'UFFICIO TECNICO COMUNALE (Geom. Fernando Caputo)

COMUNE DI MELISSANO Provincia di Lecce
AVVISO DI ESITO DI GARA D'APPALTO art. 20 legge 19 marzo 1990, n. 55
Oggetto dell'appalto: LAVORI DI FOGNA BIANCA NEL P.L.P
Gara del 17.12.98 - Importo a base d'asta L. 1.920.000.000 - Imprese invitate n. 61
1) F.I.C.E.S. di D. Montinari & c.s.a.s. Via Novoli km 4 73100 Lecce; 2) LATINO S.r.l. Z.I. 73100 Lecce; 3) BABBO S.r.l. Via D. Cimara 33 73100 Lecce; 4) VERARDI MARIO Via A. Dell'Abate 15 73100 Lecce; 5) FACHECHI EUGENIO Via Arenosa 10 73030 Marittima di Diso; 6) PIETRO DE PASCAUIS S.r.l. c. da San Giuseppe Z.I.S.S.476 73013 Galatina; 7) S.I.T.E.F. s.r.l. scavi imp. tecn. form. Via Marugi 7 73100 Lecce; 8) RIZZO COSTRUZIONI s.n.c. di Rizzo G. Persano A. & c. via Torino 1 73015 Salice Salentino; 9) IMPRESA CAPOGRUPPO LONGO A. Via Santa Caterina da Siena 1 73057 Poggiardo; 10) RAUSA GEOM. FRANCESCO Via Geometra R. 10 73057 Poggiardo; 11) IMPRESA CAPOGRUPPO CONTE ANTONIO Via Duco Guacero 37 70027 Palo del colle - BA; 12) F.LLI ANDRESINI s.n.c. Via Vito Cosimo Basile 4b 70044 Polignano a mare - Ba; 13) DOMENICO CONTE S.r.l. Via Caracciolo 19 70027 Palo del Colle BA; 14) SCAVISUD s.n.c. di Guglielmo Antonio Salvatore & c. Via G. Verdi 10 73020 Cannole; 15) GIUGLIEMO COSTRUZIONI S.r.l. Via Gramsci 2 73020 Cannole; 16) VERARDI TOMMASO Via Marinacci 52a 73100 Lecce; 17) SIAM SUD S.r.l. Viale Magna Grecia Parco S. Onoro 74016 Massafra - TA; 18) MAGAZZILE ROCCO Via Lazio 6 74016 Massafra - TA; 19) IMPRESA CAPOGRUPPO CACCIAIOTTE VITO Via Torino 13 73049 Ruffano; 20) ERRO BRUNO Via Palmieri Z.I. 73058 Taglie; 21) VERARDI GEOM. ANTONIO Via G. Carducci 20 73036 Muro Leccese; 22) IMPRESA CAPOGRUPPO SIMTECO a r.l. via Porvile Martano Caprarica 73025 Martano; 23) NUZZACI STRADE S.r.l. Via la Martella 96 7500 Matera; 24) FLORIO FLORIANO E FIGLI S.r.l. via del Mare Km 3 71100 Foggia; 25) TATEO GIOVANNI Via Montegrappa 18 70011 Alberobello; 26) FORTUNA COSTRUZIONI GENERALI S.r.l. Viale Wagner 21 P.zza Aristotela 84132 Salerno; 27) OPUS GAS METANO S.r.l. Via L. Sturzo 2 70019 Tiggiano; 28) COMM. GEOM. ARMANDO DE DONNO Viale Lo Re 46 73100 Lecce; 29) CO.CE.MER. s.p.a. via Case Sparse Gesuni 73010 Stematia; 30) IMPRESA CAPOGRUPPO FRISULLO L. P.zza del Popolo 73049 Ruffano; 31) PIERO CHIODI Via Antica Cattolare 26 64100 Teramo; 32) COGIER S.r.l. S.S. 16 km 893+5 Z.I. 72019 San Vito dei Normanni; 33) SOGEST IMPIANTI S.r.l. S.S. 16 per Carovigno Z.I. 72019 San Vito dei Normanni; 34) ASFALTI TRONTO S.r.l. frazione Pajliare del Tonto Z.A. 63036 Spineto AP; 35) TOCE DOMENICO & c. s.a.s. Via G. La Massa 9 00040 Arete - Roma; 36) COMER COSTRUZIONI MERIDIONALI S.r.l. via Felice 91 95010 San Venierina CT; 37) EDIL.FA. MAR. S.r.l. Via Tiberina 425 00188 Roma; 38) GEOM. VITO MECCA Via Baracca 143 85100 Potenza; 39) LISTA S.r.l. Via San Gottardo 6 75025 Polcico MT; 40) LISTA APPALTI S.r.l. S.S. 104 Km 143+200 72029 Valsinni MT; 41) LUPERTO GIUSEPPE Viale G. Grassi 13 73100 Lecce; 42) CAPOGRUPPO TROSO OSVALDO Via Archimede 31 73100 Lecce; 43) LA MERIDIONALE COSTRUZIONI di Montedoro A. & c. snc Via S.S. Medici 5 73047 Montedoro; 44) GEOM. GIANFRANCO AVVEDUTO via E. Simini 36 73100 Lecce; 45) DI BATTISTA A. costruzioni s.r.l. P.zza Cavour 25 70024 Gravina di Puglia - BA; 46) CO.MA.CO. s.n.c. di Monteseo & Castellano Piazza del Mulino 7c 75100 Matera; 47) TECNOCOSTRUZIONI S.r.l. via Rubino 73013 Galatina; 48) FIOCCA GEOM. VINCENZO via B. Martello 36 73100 Lecce; 49) I.C.O.S. Impresa costruzioni s.r.l. via Puccini ang. Via Dell'Abate 73100 Lecce; 50) CAPOGRUPPO TECNOSTRADE S.r.l. viale dei Pini c. da Guidano 73010 Galatina; 51) CAPOGRUPPO EDI.COS S.r.l. via dei Gigli 11 73010 Caprarica di Lecce; 52) CONGEDI GIUSEPPE via Maglie 27 73040 Superano; 53) IGEO S.r.l. S.P. GALUGNANO CAPRARICA km. 0,5 73010 Galuggiano; 54) DR. NARDELLI FRAN CESCO via Q. M. Corrado 2 73100 Lecce; 55) CAPOGRUPPO CONGEDI MARTINO via A. De Gasperi 4 73040 Superano; 56) PATELLA GEOM. COSIMO via D. Alighieri 13 73036 Muro Leccese; 57) DITTA EUROCOSTRUZIONI S.r.l. via A. Buni 40 70052 Bisceglie; 58) S.I.C.E.M. s.r.l. via Garibaldi 68 73010 Galignano; 59) CAPOGRUPPO SO.CO.I. S.r.l. via Umberto I° 35 73024 Maglie; 60) PELLE LUIGI CAPOGRUPPO via GianMatteo 35 73100 Lecce; 61) DELLE DONNE ANTONIO via dei Gigli 11 73010 Caprarica di Lecce.
Imprese partecipanti n. 30 contraddistinte con i numeri: 5, 16, 19, 20, 23, 24, 25, 27, 28, 29, 30, 32, 33, 34, 35, 41, 42, 45, 46, 47, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 58, 59, 61. Imprese aggiudicataria: DR. NARDELLI FRANCESCO DA LEOCE. Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1° bis della Legge 109/94 m. e. l. della legge 216/95. Importo di aggiudicazione: L. 1.324.416.000 + IVA con il ribasso del 31,02%. Tempi di realizzazione: Mesi 10.
Direzione Lavori: Ing. ZECCA Fernando, Ing. RIMO Francesco.
IL DIRIGENTE L'UFFICIO TECNICO COMUNALE (Geom. Fernando Caputo)

